



Comune di CELLINO S. MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 20 Marzo 2017

Sommario	
Punto n. 1: «Comunicazioni».....	2
Punto n. 2: «Interrogazione prot. N. 1139 del 09.02.2017».....	3
Punto n. 3: «Interrogazione prot. N. 2113 del 09.03.2017».....	5
Punto n. 4: «Approvazione verbali sedute precedenti».....	7
Punto n. 5: «Convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio di segreteria tra il comune di Monteiasi ed il comune di Cellino S. Marco».....	8
Punto n. 6: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Incarico per la difesa dell'ente Delibera di G.C. n. 133 del 02/08/2006».....	9
Punto n. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Incarico per la difesa dell'ente Delibera di G.C. n. 240 del 14.12.2009».....	11
Punto n.8: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 77 PA del 14/09/2016».....	13
Punto n. 9: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fatture n. 882 del 15/11/2013, n. 945 del 14.12.2013 e n. 944 del 21.12.2013».....	14
Punto n. 10: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fatture n. 40 del 15.09.2014 n. 54 del 04/12/2014, n. 55 del 05/12/2014, n,7del 27.03/2015 e n. 8 del 27.03.2015».....	15
Punto n. 11: «Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Fattura n. 2 del 22/03/2016».....	16
Punto n. 12: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 4/PA del 01/04/2016».....	17
Punto n. 13: «Art. 210, D.Lgs n. 267/2000. Affidamento del servizio tesoreria comunale per il quinquennio 2017-2022. Approvazione schema di convenzione».....	18



Convocazione ore 16.30 - Inizio ore 16.40

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 12 Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Dichiaro la seduta aperta. In piedi per l'inno.

Si esegue l'Inno d'Italia

Punto n. 1: «Comunicazioni».

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Si tratta della sostituzione del Consigliere Valentina Cascione, dopo la nomina ad Assessore comunale, in rispetto delle quote rosa, con previa designazione da parte del capogruppo al Consigliere Comunale Antonino Mazzotta, quale componente della seconda commissione consiliare permanente, in sostituzione del Consigliere Valentina Cascione.

A questo punto consentitemi e colgo l'occasione anche per dare il benvenuto alla Segretaria dott.ssa Angela Nozzi, anche se in maniera ufficiosa ancora, almeno fino a che non formalizzeremo gli atti e la firma della convenzione che è uno dei punti all'ordine del giorno, di buon lavoro e buona permanenza nel comune di Cellino San Marco. Grazie.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Presidente, la parola.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Volevo anche dare, da parte del gruppo Consiliare Impegno Comune, il benvenuto alla dottoressa.

CONSIGLIERE BUDANO

Vale anche per noi chiaramente.

Punto n. 2: «Interrogazione prot. N. 1139 del 09.02.2017».

PRESIDENTE

Invito il Consigliere Gatto a leggere.

CONSIGLIERE GATTO

Interrogazione sulla possibilità di procedere al dissequestro del centro comunale di raccolta, stazione ecologica attrezzata o possibilità di trasferire il centro in altra zona.

La sottoscritta Gatto Rosalba in qualità di capogruppo consiliare di Cellino nel cuore, premesso che, il progetto offerta della società Igeco prevedeva, al punto 4.25, l'allestimento sul territorio di Cellino San Marco della propria sede aziendale;

che in effetti nell'area catastalmente identificata al foglio 19 particella 351 e 1522 è stato realizzato il centro comunale di raccolta stazione ecologica attrezzata;

che tale centro ha la funzione di integrare e completare metodi di raccolta differenziata integrata estendendo la fruizione in giorni diversi da quelli previsti in calendario;

che nel giugno del 2013, come appreso dai giornali, la Guardia di Finanza di San Pietro Vernotico ha sottoposto a sequestro probatorio tale centro;

che a distanza di quasi 4 anni potrebbe essere venuta meno la necessità di mantenere il vincolo ai fini della prova e quindi si potrebbe procedere allo sblocco della stazione ecologica qualora ne dovessero ricorrere i presupposti;

che il funzionamento della stazione ecologica porterebbe oltre a dei vantaggi ambientali anche l'abbattimento della TARI, in quanto i cittadini potrebbero smaltire quei rifiuti che non vengono raccolti a domicilio, aumentando così la percentuale di raccolta differenziata;

che qualora non fosse possibile dissequestrare tale centro si potrebbe trovare una soluzione alternativa al fine di localizzarla in altra zona dotata di opere di urbanizzazione.

Tutto quanto premesso si interroga il Sindaco e Assessore competente ai sensi dell'articolo 15 dello statuto comunale sulla possibilità di procedere al dissequestro del centro comunale di raccolta e o possibilità di trasferire il centro in altra zona.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Brigante.

ASSESSORE BRIGANTE

Buonasera. Il comune di Cellino San Marco non è proprietario delle aree su cui la ditta Igeco S.p.A. aveva offerto di realizzare il centro di raccolta. La ditta Igeco S.p.A., a seguito dell'approvazione del progetto, da parte dell'allora amministrazione, stava provvedendo alla realizzazione di quanto offerto, sulle aree ottenute dai privati proprietari con un contratto di affitto. A seguito del sequestro dell'area da parte della Guardia di Finanza, l'ufficio tecnico ha evidenziato la realizzazione da parte della ditta Igeco di opere abusive, in quanto non realizzate nel rispetto del progetto approvato. La ditta Igeco aveva provveduto, in qualità di soggetto titolato, alla richiesta di dissequestro delle aree interessate dal progetto approvato dal Consiglio Comunale, ottenendo un diniego da parte della Magistratura.

L'attuale Amministrazione Comunale ha richiesto alla ditta Igeco lo svolgimento del servizio legato al centro di raccolta comunale con modalità alternative, anche con l'utilizzo di mezzi costituenti centri mobili di raccolta differenziata. La ditta Igeco non ha inteso implementare una attività siffatta, sostenendo di aver già effettuato l'investimento offerto in sede di gara.

Pertanto, abbiamo avviato il procedimento per l'acquisizione della disponibilità delle aree sequestrate con l'emissione e notifica della ordinanza di demolizione delle opere abusive realizzate dalla ditta quanto alla ditta quanto ai privati proprietari. Grazie.

PRESIDENTE

Il Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Naturalmente non sono assolutamente soddisfatta perché, in pratica, non mi è stato risposto.



Partendo dal presupposto che è stata rigettata l'istanza di dissequestro, molto probabilmente è stata rigettata all'epoca 4 anni fa, non successivamente, fatto sta che c'è un contratto dove è previsto che la ditta Igeco debba, almeno dal capitolato, provvedere. E' stata individuata la stazione come centro di raccolta. Il fatto che si stiano demolendo le strutture, le opere abusive, da quello che ho appreso, almeno per aver guardato nell'albo pretorio, ho saputo che anche in quel procedimento l'ing. Patera è stato assolto. Per cui, voglio dire, non riesco a comprendere. Ritengo di non aver ottenuto la risposta chiesta.

Punto n. 3: «Interrogazione prot. N. 2113 del 09.03.2017».

PRESIDENTE

Invito il Consigliere Gatto a leggere l'interrogazione.

CONSIGLIERE GATTO

Interrogazione sulla possibilità di destinare i beni immobili destinati alla mafia ad oratorio, con contestuale richiesta di sopralluogo.

La sottoscritta Gatto Rosalba in qualità di capogruppo consiliare di Cellino nel cuore, premesso che, al comune di Cellino San Marco sono stati assegnati alcuni beni immobili confiscati alla mafia, da destinare a finalità sociali o istituzionali;

che a tutt'oggi questi beni non hanno avuto una effettiva destinazione;

che il comune di Cellino San Marco è sprovvisto di un oratorio quale luogo di aggregazione sia religiosa che umana;

che la legge regionale n. 17 del 25 agosto 2003 all'articolo 1 comma 3: sistema integrato interventi e servizi sociali ambienti di vario tipo, ha riconosciuto agli oratori la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale;

che è noto a tutti il ruolo insostituibile degli oratori e l'azione peculiare svolta soprattutto nei confronti dei minori, in particolare degli adolescenti e dei giovani nella fase più delicata della loro crescita, integrando l'impegno della famiglia e della scuola.

Tutto quanto sopra premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore competente ai sensi dell'articolo 15 dello statuto comunale, sulla possibilità, previa autorizzazione prefettizia e iter previsto dalla legge, di destinare tali immobili ad oratorio, individuando la forma giuridica più appropriata per concedere gli stessi alla parrocchia Santi Marco E Caterina.

Si chiede, nel contempo, la possibilità di effettuare un sopralluogo unitamente al dirigente dell'ufficio tecnico o suo delegato.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Rollo.

ASSESSORE ROLLO

Buonasera. Parliamo di una volontà espressa in più momenti dal parroco della nostra comunità, parroco che già in precedenza aveva manifestato questa sua idea di poter usufruire di un bene immobile o di un terreno comunale per farne un oratorio.

Certamente, è una proposta interessante sia da un punto di vista sociale oltre che per il suo spirito prettamente religioso. Tuttavia, è una possibilità che va valutata con don Luca. Per cui il Sindaco ha fatto un giro per far avere contezza di quello che è sia il bene confiscato in via San Pietro e i terreni di nostra proprietà e con la Prefettura. Di fatto io ho avuto un colloquio telefonico con la dott.ssa Olivieri a cui ho espresso questa ipotesi. Da parte sua, diceva, ovviamente, una concezione di ampio respiro può effettivamente l'oratorio avere una valenza sociale così come previsto dal patto che noi abbiamo con la prefettura. Però ci consigliava - questo è opportuno chiarirlo - che sarebbe in qualsiasi modo procedere ad una procedura aperta. Anche l'idea di una donazione, mi è stato detto, potrebbe risultare una forzatura.

Quindi, detto questo, poiché forzature da questa parte, da nessuna parte se ne vogliono fare, potremmo considerare questa possibilità.

CONSIGLIERE GATTO

Anch'io mi sono posta il problema, sicuramente non sarà possibile, almeno per quello che, penso, fare una donazione, un comodato gratuito con tutti gli impegni. Poi ci sarà il Segretario, qualora dovessero restituire al comune, si prevede la forma più appropriata. Donazione no, perché essendo un bene del comune...

ASSESSORE ROLLO

A me spiace, francamente, trattare questo tema in Consiglio Comunale. Io con don Luca ho avuto modo di metterlo al corrente di questa interrogazione non mi sembra che ci fossero gli estremi per



arrivare in Consiglio Comunale a parlare di questo. Anche perché il parroco sa di avere un interlocutore disponibile, aperti al dialogo, si sarebbe potuta evitare questo momento.

CONSIGLIERE GATTO

Invece io penso che qualsiasi cosa debba passare in Consiglio Comunale. Apprezzo quello che tu stai dicendo e non mi sarei mai permessa di rimproverare un Consigliere Comunale perché ha fatto una proposta.

ASSESSORE ROLLO

No, non è un rimprovero.

CONSIGLIERE GATTO

Come tu ritieni che le tue proposte siano da portare in Consiglio, ritengo che tutti i Consiglieri abbiano il diritto ed anche l'onere di portare qualsiasi tipo di proposta che possa passare in Consiglio Comunale. Questo è quello che è stato il proposito all'apertura di questo Consiglio Comunale. Poi se dobbiamo prendere qualsiasi cosa che si fa, sia che sia propositiva, sia che non sia propositiva, come sempre strumentalizzazione, è un altro il discorso. Assessore, avevo chiesto un sopralluogo, vorrei sapere su questo punto cosa mi risponde.

ASSESSORE ROLLO

Il sopralluogo lo farà eventualmente il parroco con il tecnico della Curia che avrà certamente le competenze per poter...

CONSIGLIERE GATTO

Il sopralluogo lo ha chiesto il capogruppo del Cellino nel Cuore.

ASSESSORE ROLLO

Il Segretario Generale eventualmente saprà darle le risposte del caso.

CONSIGLIERE GATTO

Grazie.



Punto n. 4: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Possiamo darli per letti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.



Punto n. 5: «Convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio di segreteria tra il comune di Monteiasi ed il comune di Cellino S. Marco».

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Come dicevo prima, si tratta di stipulare una nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, la convenzione sarà con il comune di Monteiasi che sarà anche comune capofila. Il servizio sarà svolto orientativamente per 21 ore e 60 minuti presso il comune di Monteiasi, e per 14 ore e 40 minuti presso il comune di Cellino San Marco. La convenzione avrà durata fino al 31/12/2019.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mazzotta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Buonasera a tutti. Noi avremmo preferito che lei stesse sempre con il comune di Cellino San Marco ma, purtroppo, le risorse non ce lo permettono, anche perché i comuni, purtroppo, quando non vengono seguiti da un Segretario è sempre un problema, perché la presenza è importante. Ma viste le risorse esigue, visto come versano i comuni ci dobbiamo accontentare di questo. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Consigliere Budano.

CONSIGLIERE BUDANO

Nell'annunciare il voto favorevole, ci mancherebbe altro, su questo provvedimento, nel fare gli auguri al Segretario la inviteremmo, come abbiamo già fatto per iscritto al suo predecessore, a monitorare un po' la tempistica degli accessi agli atti, sia quelli che riguardano le prerogative dei Consiglieri Comunali ma anche quelle dei cittadini e l'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente, anche con riferimento all'adozione del piano anticorruzione e trasparenza che non è stato adottato nei termini di legge.

PRESIDENTE

Altri interventi? Possiamo passare al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Dal punto n. 6 al punto n. 12 sono debiti fuori bilancio l'Assessore Cascione li relazionerà tutti insieme, poi per ogni punto ci saranno le varie discussioni e votazioni.

Punto n. 6: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Incarico per la difesa dell'ente Delibera di G.C. n. 133 del 02/08/2006».

CONSIGLIERE GATTO

Io a questo punto esco Presidente.

PRESIDENTE

Lei può rimanere per il dibattito e la votazione di quel punto...

CONSIGLIERE GATTO

Mi conviene uscire subito.

CONSIGLIERE BUDANO

Il punto che riguarda la Consigliere Gatto si discuta e si viola altrimenti una prerogativa del Consigliere.

PRESIDENTE

Facciamo subito il punto 6 e così la Consigliere può rientrare. Passo la parola all'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Buonasera. L'articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizioni di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3, dell'articolo 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. In questo caso il creditore è l'avv. Rosalba Gatto. Si tratta di competenza per incarico legale conferito con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 02/08/2006 per una diffida e messa in mora dei lottizzanti ed inadempimenti. L'importo è pari a 2.792,27.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Budano.

CONSIGLIERE BUDANO

La spesa che è stata liquidata con sentenza, equivale all'importo esattamente liquidato nel provvedimento del giudice?

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Non è stato liquidato con sentenza, in base all'articolo 194 comma 1 lettera e) in difformità a quelli che sono gli impegni di spesa previsti dall'articolo 191. quindi, per insufficienza di risorse.

PRESIDENTE

Altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.



PRESIDENTE
Approvata alla unanimità.

Punto n. 7: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Incarico per la difesa dell'ente Delibera di G.C. n. 240 del 14.12.2009».

PRESIDENTE

Dal punto n. 7 al punto n.12 passo la parola all'Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Adesso i debiti fuori bilancio agli atti del Consiglio da riconoscere sono pari a 6.656,72 e rientrano tutti nella casistica di cui all'articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 e derivano, vale a dire, da acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi per l'assunzione di beni, di impegni e per l'effettuazione di spesa. Il debito al punto n. 7 il creditore è l'avv. Mauro Calisi. Si tratta di competenza per incarico legale, conferito con ex delibera n. 240 del 14 dicembre 2009, per una costituzione in giudizio a seguito di citazione per sinistro stradale. L'importo è pari a 2.618,24.

Il punto n. 8, il dott. Pietro De Rocco il creditore. Si tratta di competenza per ricovero di un cane randagio, bisognoso di urgenti cure veterinarie. L'importo è pari 1.268,80.

Dal punto n. 9 al punto n. 12, sono tutte fatture per forniture di materiale edile vario occorrente alla manutenzione degli immobili comunali. Il creditore al punto n. 9 è la ditta Macocer srl per un importo di 405,99. Al 10 è la ditta Ferramenta Galasso Benito, l'importo è di 838, 22. Al punto n. 11 ditta Caputo Giuseppe importo 807,91. Al punto n. 12 ditta fratelli Pertosa snc importo 717,56. Quindi il totale dei debiti da riconoscere sono 6.676,72. A tutti i debiti è stata data adeguata copertura finanziaria con risorse previste nell'apposito stanziamento del bilancio 2017 gestito in esercizio provvisorio. Per ciò che concerne il merito dei singoli debiti appena elencati, può farsi riferimento alle relazioni dei responsabili dei settori competenti, le quali sono allegate alle proposte di delibera e fanno parte degli atti a disposizione dei signori Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Per il punto n. 7 interventi? Prego Consigliere Budano.

CONSIGLIERE BUDANO

Dividendo in due il debito per l'incarico legale che non ha trovato adeguata copertura di spesa, per tutti gli altri vorrei fare due sottolineature. La prima vorrei capire, su quella che riguarda l'incarico legale, siccome c'è una condanna alle spese nei confronti della cittadina che ha visto la propria domanda ritenuta infondata da parte del giudice, se si è proceduto al recupero di queste somme, considerato che, non dico che coprono quasi il debito fuori bilancio, ma potrebbero quasi ristorare interamente la parcella dell'avv. Calisi. A titolo di chiarimento prima di procedere con il voto.

Per quanto riguarda invece tutti gli altri debiti che, come dire, sono più recenti, alcuni no, anzi, sono del 2013, alcuni del 2015, altri del 2016, capire davanti è vero che gli importi non sono importantissimi, ma siccome si reitera da parte degli uffici, dei mancati impegni di spesa, va bene il riconoscimento per il mancato riconoscimento perché recherebbe pregiudizio all'ente e questo l'abbiamo chiarito anche in altre sedute di Consiglio Comunale, però lo dico al Segretario Generale per i suoi poteri anche di controllo, di mappatura dei procedimenti amministrativi, tra l'altro questi potrebbero diventare, non sempre lo sono, oggetto di controllo della corte dei conti, scavare nelle cause, qui si tratta di minuta programmazione, fino a che c'è una sentenza, fino a che si viene condannati alle spese, fino a che ci sono cause di forza maggiore è bene, ma se bisogna comprare un barattolo di vernice, si può programmare con ampio, altrimenti appare una sanatoria a valle di forniture in violazione di norme di legge che prescindono dagli importi. Tra l'altro farei notare all'assise comunale che mentre per quelli del 2016, essendo sotto i mille euro, l'imponibile, non soggiacciono ad alcun principio di particolare approfondimento rispetto ai fornitori da andare a reclutare, questo dal 1° gennaio 2016 in poi ai sensi della di stabilità 2015, per gli altri invece, considerate anche le vicende che hanno riguardato questo comune, invito ad una attenzione sia nel controllo politico che questo Consiglio assieme alla Giunta esercitano nei confronti di questa questione, sia da parte del Segretario Generale. Quindi vorrei capire, come già fatto correntemente ai precedenti Consigli Comunali che si sono occupati di debiti fuori bilancio, il perché, se è noto e quali provvedimenti l'amministrazione intende prendere a ristoro di alcune azioni di rivalsa nei confronti del responsabile di servizio neglienti da questo punto di vista. Non è che il Consiglio



sana e le questioni finiscono là, nella speranza che negli scatoloni della corte dei conti dove soggiacciono i debiti fuori bilancio di tutti i comuni pugliesi, dobbiamo sperare che nessuno venga estratto o venga rispolverato dalla Magistratura contabile, sarebbe eccessivo e deresponsabilizzante verso chi amministra le risorse pubbliche sul versante gestionale, ma anche eccessivamente invece responsabilizzante nei confronti di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Per i punto n. 9, 10, 11 e 12, posso dire al consesso e al Consigliere Budano di stare tranquillo, tra virgolette perché per adesso o comunque fino ad ora non ci sono di queste incombenze, come le devo chiamare, non è successo con questa amministrazione anche se lì è scritto 2016, quelle due fatture al n. 11 e 12, sono semplicemente degli storni perché sono degli storni che vanno a riprendere delle fatture del 2013, 2014, ad un certo punto è venuto fuori il fatto che non era più possibile pagare fatture cartacee, quindi si è tentato in qualche modo di chiedere a tutti i vecchi fornitori e creditori uno storno delle fatture che c'erano per l'emissione delle fatture elettroniche. Con questi due creditori è avvenuto, quindi, compaiono due fatture del 2016 ma di fatto del 2016 non sono.

Per quanto riguarda il periodo di amministrazione attuale, stiamo facendo in modo e fino ad ora non è successo, ma stiamo facendo in modo che ciò non accada, che tutti i passaggi vengano fatti e per adesso lo abbiamo fatto. Saremo attenti che si continui su questa strada.

PRESIDENTE

Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo al voto sul punto n. 7.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.

Punto n.8: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 77 PA del 14/09/2016».

PRESIDENTE

Votiamo per il punto n. 8.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.



Punto n. 9: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fatture n. 882 del 15/11/2013, n. 945 del 14.12.2013 e n. 944 del 21.12.2013».

PRESIDENTE

Votiamo per il punto n. 9.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.

Punto n. 10: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fatture n. 40 del 15.09.2014 n. 54 del 04/12/2014, n. 55 del 05/12/2014, n.7del 27.03/2015 e n. 8 del 27.03.2015».

PRESIDENTE

Votiamo per il punto n. 10.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.



Punto n. 11: «Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Fattura n. 2 del 22/03/2016».

PRESIDENTE

Votiamo per il punto n. 11.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.

Punto n. 12: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Fattura n. 4/PA del 01/04/2016».

PRESIDENTE

votiamo per il punto n. 12.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità.



Punto n. 13: «Art. 210, D.Lgs n. 267/2000. Affidamento del servizio tesoreria comunale per il quinquennio 2017-2022. Approvazione schema di convenzione».

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Si tratta del rinnovo della convenzione del servizio di tesoreria, che avrà la durata di 5 anni, per un importo annuo di 12 mila euro. Almeno questa è la proposta che viene fatta dal comune.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Possiamo passare alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Si chiude il Consiglio alle ore 17.20.

Fine ore 17.20.

IL PRESIDENTE

Sig.ra Roberta MARINO



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE

Avv. Angela NOZZI

